

ARNOLD LAYNE

The best function

Anno I Numero 3
Maggio 1983

In Redazione:

Edo. D'Agos.

V. Teti, L. Batini

Corrado Mattia

PINK FLOYD

ESRF 1857 [®]



ARNOLD LAYNE
CANDY AND
A CURRANT BUN

THE PINK FLOYD

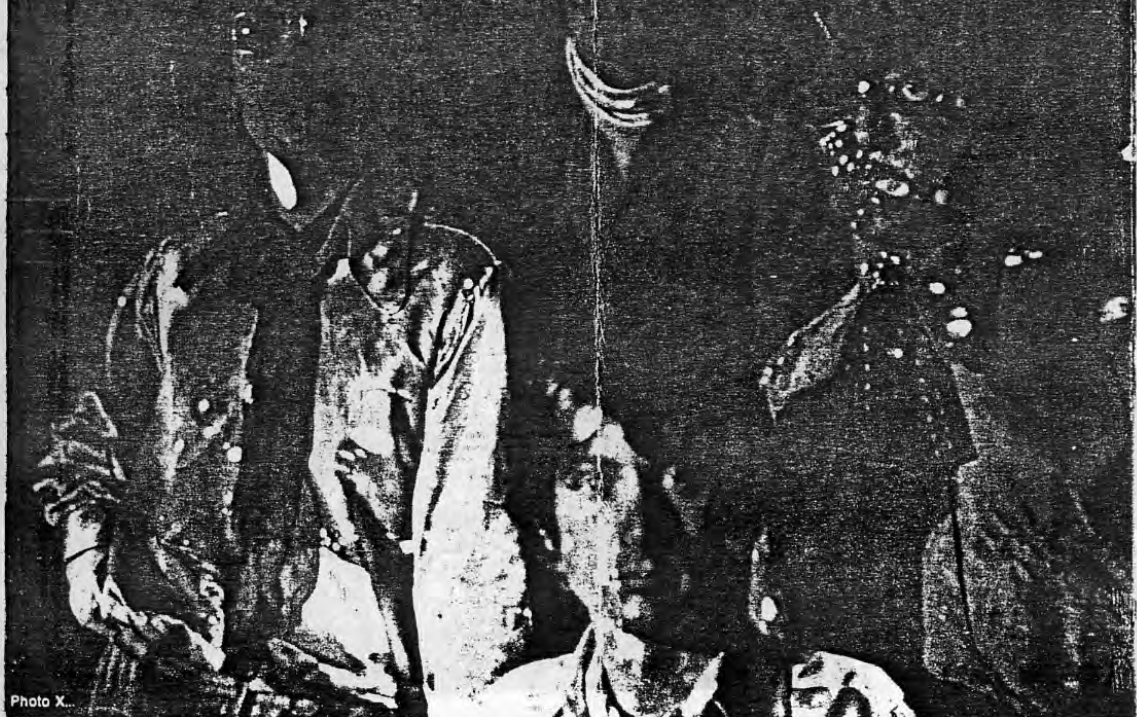


Photo X.

Ciao a tutti!

Siamo arrivati al numero 3, e questo é già un bel traguardo! Noi di "Arnold layne" continueremo a scrivere e a parlare dei Floyd fin quando avremo un discreto numero di lettori dalla nostra parte e fin quando avremo abbastanza notizie da proporvi. Vorrei ringraziare tutte quelle persone che comprano il giornale da "Zabriskie point" e da "Metropolis". Pure loro contribuiscono ad una migliore riuscita della fanzine! Prima di passare a delucidarvi sul contenuto di questo numero vorrei rammentarvi per l'ennesima volta che la fanzine va prenotata entro il 25/28 del mese antecedente a quello di uscita. Stampare dei numeri a parte ci costa parecchio di più! Il numero di questo mese si presenta abbastanza interessante. Ricche notizie, recensioni sul bootleg "Pompei", sul EP francese del 1967, le consuete discografie americana e bootleg, e ovviamente ampio spazio per "The Final cut"! Un LP che non é piaciuto a tutti i fans, ma che sicuramente ci ha svelato una parte nascosta dei Floyd. Provate ad ascoltare "The hero's return". Comunque ognuno può pensarla come meglio crede! Fatto sta che "The final cut" potrebbe essere l'ultimo lampo geniale di un gruppo che ci ha fatto sognare per così tanti anni. Nel frattempo Rick Wright sta mettendo su un nuovo gruppo. Pare si sia unito a Dee Harris ex chitarrista dei Fashion, e con molte probabilità presto vedremo e ascolteremo il suo secondo solo album! Anche Waters sta preparando un LP solo. La data di uscita dovrebbe essere Luglio o Agosto 1983, e saranno usati anche brani scritti prima del 1978. Il titolo del LP é "The pros and the cons of Hitch-Hicking" che significa i "Pro e contro del fare l'autostop"! Dovrebbe essere la storia di "un sogno nel sogno" nel quale l'eroe fugge dagli stress della vita e torna ad un modo di vivere naturale! Bene, é tutto per questo mese. Ci sentiamo in giugno con un super N°4!!!

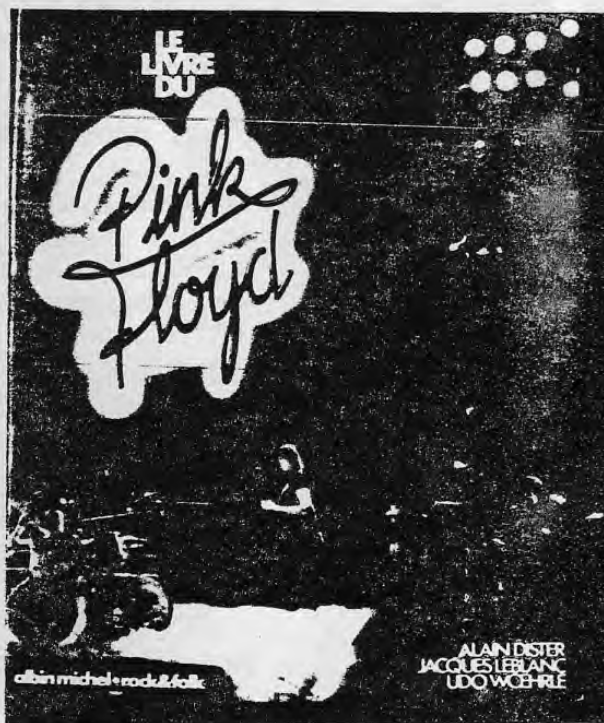
pink
floyd
the
final
cut

LO STAFF DI "ARNOLD LAYNE" AL GRAN COMPLETO!

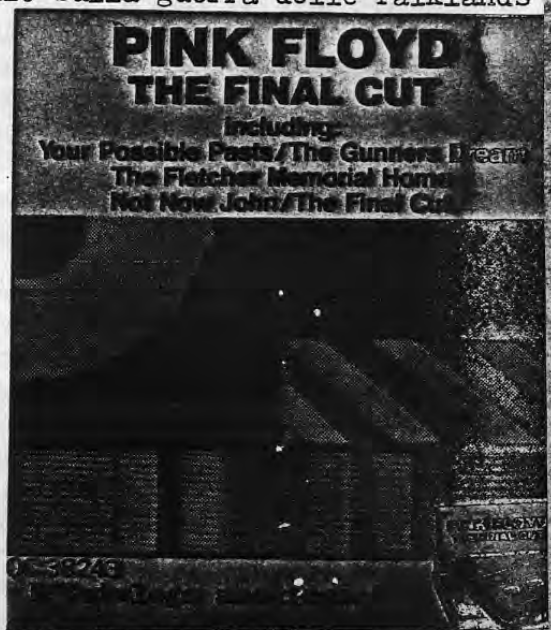


ANEDDOTICA

- C'è un tizio che pretende di possedere "Pompei" in versione tripla! Un altro dice di avere "Omay yad" in vinile rosa! Mah.. il bello è che quando chiedi di poter vedere questi dischi ti dicono che o si compra o niente... C'è da stare veramente attenti ai falsi che sembrano aver ormai invaso il nostro mercato! Ho visto un "In celebration of the comet" a copertina apribile, ma il disco era sempre lo stesso (tra parentesi la cover, pur se apribile, è quanto di più brutto mi sia capitato di vedere). Per la cronaca ricordo che "Pompei" triplo, e ripeto che non esiste, costava lire 300.000!!!!!!!!!!!!
- Ristampato "Terrapin"! Il costo dovrebbe aggirarsi intorno alle 3 sterline (circa 7000 lire). Se capitate a Londra recatevi a questo indirizzo: ROUGH TRADE 202 KENSINGTON PARK ROAD W II LONDON! Questo negozio è considerato il tempio della "Fanzine"!
- E' uscita la versione italiana della sacra Bibbia (!) Floydiana. Il libro, traduzione del volume del Miles, è stato curato dai fratelli Gallo. Costa intorno alle 23.000 lire ed è una buona occasione per tutti coloro che non conoscono bene l'inglese e non hanno quindi potuto leggere "A visual documentary" di Miles! A fianco vedete la copertina di "Le livre du Pink Floyd" di Alain Dister, Jacques Leblanc, Udo Woehrle. Libro interessantissimo edito da Albin Michel (Rock & Folk).
- Il 45 giri "Flaming/The gnome" è forse il singolo più raro dei Pink! Uscì nel 1967 per la Tower (378). Non era contenuto in nessuna edizione di "A nice pair". E' valutato intorno alle 28 sterline in Inghilterra, ma vale molto di più!
- E' possibile reperire nei negozi più forniti d'Italia il video-tape di "Pompei"! Costa una cifra ma ne vale sinceramente la pena! Da notare che è pure reperibile la video cassetta di "The Wall"! Qui il prezzo è ancora più alto del "Pompei" video, ma se avete il video-registratore troverete anche i soldi per il video! Oh no?
- Lo sapevate che i Sex Pistols volevano Syd Barrett per la produzione del loro primo album?
- Esiste "The wall" in vinile giallo! Disco della EMI Italiana!!!!!!!!



- Questo che segue é tratto da un foglio pubblicitario della Columbia americana per "The final cut": "Il sogno ad occhi aperti del protagonista é stimolato da un notiziario radio sulla guerra delle Falklands e la sua immaginazione é trasportata in una serie di ricordi. Queste sue osservazioni riflettono la disillusione di una generazione che vedeva le speranze e i sogni derivati dalla seconda guerra mondiale rimanere irrealizzati, fino ad estendersi per contemplare anche il delicato bilancio dei conflitti contemporanei, politici e personali. Nella mente del protagonista c'è frustrazione e rabbia causate dal pensiero degli sbalzi economici, delle guerre incombenti, dalla povertà e da un altro olocausto! Un breve filmato visualizza tre brani: "Fletcher memorial home", "The gunners dream", "Not now John" (nдр: e chi l'ha mai visto?!)!!!!!!



- Esiste un bootleg chiamato "Kralingen/Isle of Wight". E' un various artist in cui i Floyd suonano "A saucerful of secrets", "Interstellar overdrive", "Set the control for the heart of the sun". Oltre ai Pink ci sono Joan Baez, Joni Mitchell, Melanie etc.etc... Numero di catalogo WEST COST RECORDING 002-M! Simile a questo bootleg é il triplo "Kralingen" che contiene gli stessi brani del precedente disco, ma manca di "Interstellar overdrive" ("Controls" e "Saucer" sono soltanto piccoli spezzoni tratti dal famoso "Stamping ground"). Anche questo é un various artist con Santana, Jefferson airplane, Hot Tuna, Soft machine etc.etc... SCH-I P-1970!
Pare che esista, ma si tratta solo di voci, il bootleg colonna sonora "Music Power"! In questo film, ambientato sull'epoca psichedelica, i Pink suonarono una stupenda versione di "Interstellar overdrive" con Frank Zappa alla chitarra! Pare che questo bootleg contenga la documentazione esatta di questa rara ed interessante session!
- Nel film "Pompei" durante "One of these days" a Nick Mason gli si scassa la mazzetta, ma lui continua fino alla fine!!! Ah, per mazzetta si intende la bacchetta per suonare sulla batteria!
- UDITE, UDITE: Il 21 Marzo 1983 i Floyd hanno presentato in assoluta anteprima "The final cut" al madison square garden di N.Y.!!!
- Il Pink Floyd fan club olandese ha pubblicato i risultati del POP POLL. Ecco la classifica: 1°Chitarrista Gilmour, 1°Batterista Mason, 1°Bassista Waters, 1°Tastierista Wrihr!!! Ah, il miglior gruppo é risultato essere quello dei Pink Floyd! Tutto questo discorso per invitarvi a votare quella che ritenete sia la migliore composizione dei Floyd! Al vincitore un litro di latte munto alla vacca di "Atom heart mother"!

BOOTLEG

PINK FLOYD



POMPEI

Il bootleg di questo mese é "Pompei"! E' la colonna sonora del famoso film diretto da Adrian Maben dove gli unici interpreti sono i Pink Floyd e un cane.

Questo disco, singolo, esiste con due copertine differenti (la piú diffusa é quella che vedete pubblicata sopra). Il bootleg non contiene la colonna sonora completa, ma soltanto gli episodi piú interessanti. Corre voce che esista un mitico "Pompei" doppio con tutta la colonna sonora, ma io non ho mai visto un disco simile! Falso

storico???

Il film non é proprio tipo "The wall", ma é solo un filmato dei Pink Floyd che suonano tra le rovine della nota città alle pendici del Vesuvio. Completano il sound-track interviste e prove in studio. Il bootleg é inciso in maniera notevole, soprattutto se si considera la data! La side I inizia con una breve versione, molto strana, di "Speak to me" ("The dark side.." non era ancora uscito) per poi iniziare "Echoes" Part one, in una delle versioni più belle da me ascoltate. Da notare che qui "Echoes" é divisa in due parti, una all'inizio e una alla fine del film! La parte due non comparirà mai sul bootleg. Essa é comunque ascoltabile e visibile nel film!

"SUPER COLLECTORS ITEM"!

Cambio "Best of Pink..", "Master of rock" olandese, "Piper.." italiano, "Animals" rosa, "Cracker", "Live in Danimark", "In celebration of the comet", "Nocturnal single", "The Midas touch", "Floyd's of London", "Eclipsed" ecc... Cerco e pago bene "Tampa", "Live in Hambourg", "Libes spacement monitor" e altri bootlegs! Vendo anche tutti i 45 giri italiani da "One of these days" a "When the tigers broke free", "Arnold layne" e "See Emily play" inglesi, "Money" francese! Cerco "It would be so nice", "See Emily play" (Ita, Fra, Ger, Ola), "Arnold layne" (Fra, Ger, Ola), "Money" vinile rosa! Per contatti scrivere a STEFANO MOLINA VIA SAN MARINO 3 - 10134 TORINO

Causa rottura di palle vendo bootlegs (intendo dischi dei Rolling Stones in ottimo stato a prezzi interessanti. Scrivere a SANDRO PASSARELLA VIA GRUMELLO 3/A 23020 MONTAGNA (SONDRIO) Tel/0342/219584!

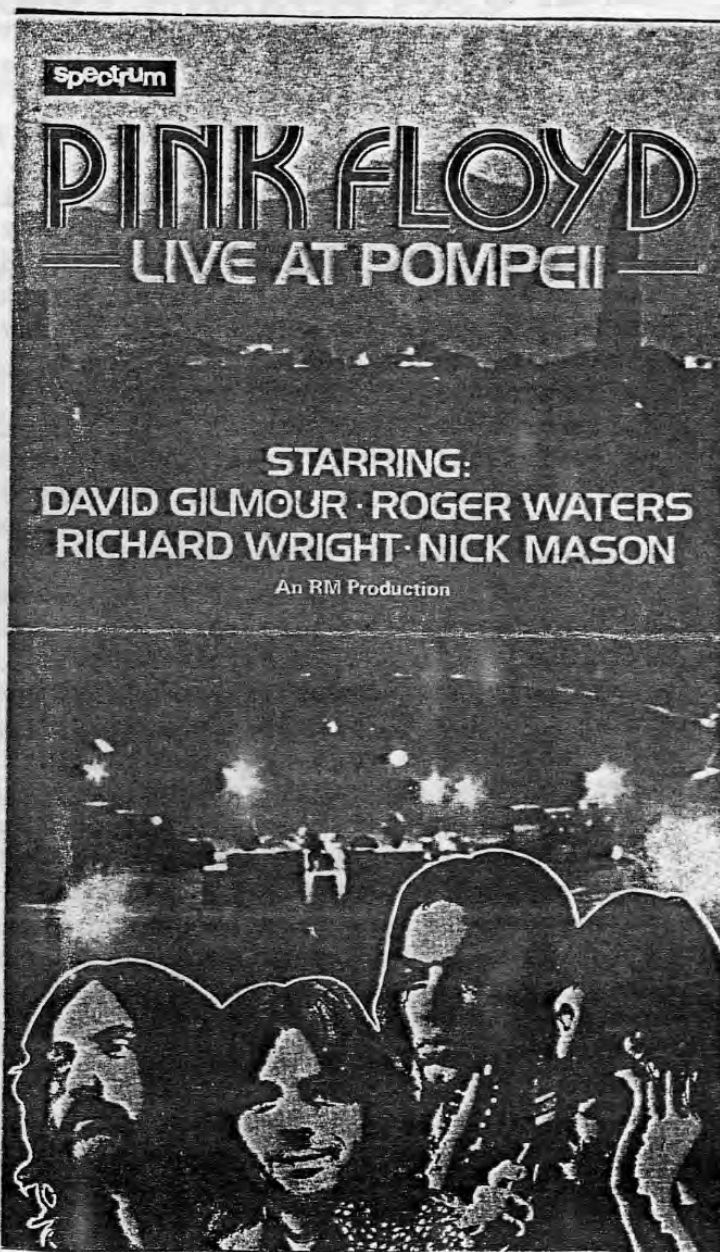
Sul prossimo numero dedicheremo il nostro spazio al mitico "Live in Hambourg", doppio bootleg molto raro!



Seguono un pò di interviste, mentre Waters si diverte con il synt! Subito dopo inizia uno spezzone di "On the run", in una versione da studio (questi spezzoni erano particolarmente graditi all'epoca, dato che si trattava di inedite). Chiude la facciata una versione molto bella di "Careful with that axe, Eugene" con i "gridolini" di Waters! Apre la side 2 una fantastica versione di "A saucerful of secrets" che, sebbene non sia lunghissima (circa 10 minuti), é senza dubbio una delle versioni che preferisco. Inutile dire che i Pink in questo film hanno dato il meglio di se stessi, raggiungendo forme di espressione davvero notevoli. Alla fine del brano una brevissima improvvisazione di Wright (pace all'anima sua!). Qualche parlato, qualche pezzo in studio, con Wright che segue al pianoforte una base di "Us and Them", ed ecco che arriva "One of these days" in una versione non molto differente dalle altre! Segue e chiude il disco "Set the control for the heart of the sun", purtroppo sfumata circa a metà!

In definitiva anche "Pompei" rappresenta un passo obbligato nella "Bootlegrafia" Pink-Floydiana anche se, sinceramente, é più suggestivo vedersi il film, specie per gli effetti scenici che per quell'epoca erano davvero eccezionali!!!

PS: Se avete intenzione di sapere più cose su questo e su tutti gli altri bootlegs non dovete far altro che scrivermi, e certamente sarete delucidati completamente. Vi informo anche che su commissione posso reperire qualunque tipo di bootlegs. E' ovvio che i prezzi variano a seconda del bootleg che cercate. Se siete interessati al tutto scrivetemi: Lucilio Batini Via Betti 121 20151 Milano!



THE FINAL CUT By Edo Bertoletti!

E' difficile per un Pink Floyd-fan recensire un album come questo senza essere parziale, d'altra parte credo che nessun altro, che non sia un vero conoscitore di questo nostro mitico gruppo, possa prendere in esame seriamente ed obiettivamente questo LP senza fare della facile critica e senza cadere nel pressapochismo o addirittura nell'incompetenza! Quello che dirò su questo LP non so se coinciderà con il parere dei giornali "non specializzati", ma cosa importa?

Devo dire che mi aspettavo qualcosa di eccezionale per vari motivi: (1°) Perché "The wall" é uscito più di tre anni fa ed in tutto questo tempo i Floyd hanno avuto il modo di maturare delle idee e di realizzarle con la dovuta calma; inoltre quell'album recuperava una carica ed una potenza che i Floyd avevano perso da tempo.... Chi si aspettava più un album così possente? I fans forse sì, gli altri no!

(2°) Perché ogni nuovo LP dei Floyd é sempre stato molto differente dal precedente; chi ha mai potuto capire quale sarebbe stata la nuova svolta del gruppo senza che il nuovo LP fosse già uscito?

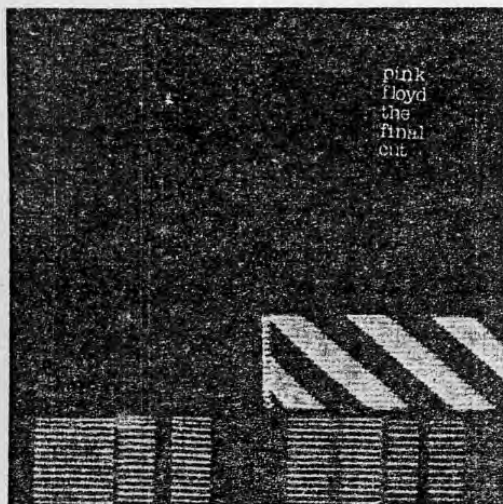
(3) Perché il 45 giri "When the tigers broke free" lasciava presagire che la "dittatura" di Waters avrebbe condotto a qualcosa di molto buono, insolito agli schemi del Rock (Rock= Vestito troppo stertato a Waters); magari un LP molto classicheggiante, pieno di cori o di canti gregoriani che sarebbero piaciuti pure ai nostri nonni!!!! La prima volta che ho ascoltato "Final cut" sono rimasto completamente deluso e traumatizzato! Aspettare tanto tempo per un LP simile? IT IS NOT WHAT I EXPECTED TO SEE! Eh sì, questo LP é identico a "The wall"! Non aggiunge assolutamente nulla di nuovo in più: stesse musiche, stessi assoli, stessi arrangiamenti, stessi rumori, stesso modo di cantare, stesso feeling ecc ecc. Il fatto che Wright non sia più un Pink é praticamente irrilevante; ciò che più mi ha impressionato é come la continua evoluzione del Pink Floyd-sound si sia così improvvisamente fermata lasciando spazio alla ripezizione, al già sentito, al prevedibile. A volte si ha quasi l'impressione che questi brani siano scarti di "The wall", tanto sono simili; é incredibile anche il fatto come certe canzoni siano quasi dei collage di brani Walliani (per esempio "Not now John" sembra un insieme di "Run like hell", "Young lust" e la parte cantata sembra addirittura la parte finale di "Dogs"). Inoltre c'è sempre un senso di stanchezza dovuto più che altro a lunghi brani lenti e quasi acustici in cui si perde l'identità dei Pink Floyd e si fa avanti quella del cantautore alla Springsteen, o del cantante Pop alla Elton John, tanto per citarne alcuni!

Ferme restando queste considerazioni, dopo vari ascolti del LP, si scoprono molti lati positivi e lo si apprezza maggiormente fino alla conclusione che é un bel disco, pieno di canzoni molto delicate e raffinate; una sintesi forse delle migliori cose di "The wall" che nello spazio di un disco singolo risultano più scorrevoli e meglio amalgamate. Senza dubbio un album accattivante così come lo era stato "Dark side.." dieci anni fa; "The final cut" é forse il distillato di questo

corso floydiano, un punto d'arrivo e probabilmente anche un punto morto, in quanto se usciranno LP in futuro ricalcheranno pedissequamente questo stile nel quale Waters sembra identificarsi in pieno!

".. Ma nel fondo dei nostri cuori abbiamo sentito 'Il Taglio Finale'!"

ALBUM RELEASE for 21st MARCH 1983



PINK FLOYD THE FINAL CUT

The post war dream; Our possible pasts; One of the few; The hero's return; The gunners dream; Paranoid eyes; Get your filthy hands off my desert; The Fletcher Memorial Home; Southampton Dock; The final cut; Not now John; Two suns in the sunset.

SHPF 1983 + TC-SHPF 1983

Dealer Price: £3.55 Excl. VAT

IMPORTANT NOTICES OVERLEAF

THE FINAL CUT By Valerio Teti

Dal giorno in cui ho comprato "The final cut" non ho fatto altro che ascoltare incessantemente suddetto album. Ho dedicato a questa nuova prova dei Pink Floyd ore ed ore di ascolto giornaliero!

Ora, dopo ossessivi ascolti, non esito a definire "The final cut" un "masterpiece", di quelli che non si dimenticano troppo facilmente!

La mia recensione é stata studiata a fondo. Non sto ad elogiare un LP solo perché é dei Pink Floyd. Ammetto che per me sarebbe realmente difficile criticare Waters, ma questa recensione é sincera, ed ho cercato di far finta di ascoltare qualcosa che non fosse dei Pink Floyd!

"The Final cut" ha bisogno di essere ascoltato parecchie volte. Solo così si potranno cogliere le mille sfumature del disco, e solò così potrete gioire delle atmosfere che Waters ha saputo creare!

E' vero! Certe cose sembrano essere delle stanche ripetizioni, dei brani già ascoltati, gli assoli di Gilmour sono paurosamente identici ad altri, ma quello é il suo stile, e non possiamo pretendere un radicale cambiamento nel modo di suonare e cantare! Cosa dovrebbero dire i fans dei Rolling Stones???

Due parole sulla copertina. Forse non é troppo bella, ma certamente significativa! La foto che più mi ha colpito é l'ultima a destra, dove

é racchiuso il significato dell'intero album: C'è una macchina, uno specchietto retrovisore nel quale é possibile vedere il sole, cioè la vita, ed avanti solo fuoco e distruzione, cioè la morte. Una morte indesiderata, anormale, provocata da altri...

Anche i testi, e non poteva essere altrimenti, parlano di problemi scottanti. Vengono ripetutamente accusati i personaggi politici più in vista, e sembra che Waters non abbia perdonato a "Maggie" di aver invaso le Malvine. Waters si augura che il suo messaggio possa arrivare alle orecchie di qualcuno, e la frase "Scusi dov'è il bar" non é certo buttata lì a casaccio. Ma come fa Waters ad eliminare un problema così scottante in così pochi attimi?

Ora dovrei parlare di ogni singolo brano ma, credetemi, non riesco a suddividere in parti uguali un album così compatto ed omogeneo, un album davvero buono, in cui la voce di Waters é lo strumento più in evidenza, una voce che emana fascino, un fascino al quale é difficile resistere!

THE FINAL CUT By Lucilio Batini!

Dopo varie peripezie eccomi a recensire "The Final cut", il tanto atteso nuovo album dei nostri amati Pink Floyd! Dato che Edoardo e Valerio hanno preferito fare una recensione priva di riferimenti ai singoli brani, vedrò di rimediare al fattaccio, anche se in maniera succinta e schematica. Si inizia con "The post war dream", ottima canzone, soprattutto per l'introduzione. Segue "Your possible pasts", un pò pesante! Dove ho già sentito quell'assolo? "One of the few" passa e va senza la sciare traccia. E' il turno di "The hero's return". Sembra che sia la musica ad accompagnare il testo e non viceversa! Il pianoforte ci introduce "The gunners dream". Un inizio che mi ricorda "Holiday" di Wright! Una canzone molto triste, ma molto valida. Ottima l'idea dei sassofoni in questo e in altri brani. Segue "Paranoid eyes", ma non si intitolava "Mother"? Ascoltate attentamente le chitarre nella fase centrale del pezzo. La side 2 inizia con "Get your filthy hands off my sesert", ove é possibile notare molto l'effetto obionico. E' una song molto orchestrale, e "Fletcher Memorial home" segue questo stile. Sottolinerei l'assolo di Gilmour, anche se troppo riciclato. "Southampton dock" é una canzone molto dolce, ma simile a tante altre. "The final cut" (a tratti sembra di ascoltare "Confortably numb") e quelle che seguono sono gli episodi migliori del LP. Soprattutto "Not now John" é destinata ad avere un notevole successo alle Radio FM! Insomma una prima facciata molto fiacca, e una seconda più piacevole. Dopo tanto tempo era lecito aspettarsi qualcosa di più! Oh no?



U.S.A. DISCOGRAPHY

Tower ST 5093
Capitol ST 5093
Tower ST 5131
Capitol ST 5131
Tower ST 5168
Tower ST 5169
Capitol ST 5169
Capitol SW 11198
Harvest STBB 388
Harvest SKAO 382
MGM SE 4668 ST
Harvest SW 759
Harvest STW 1198
Harvest SW 11078
Harvest SMAS 11163
Capitol SEAX 11902
MFLSI 017

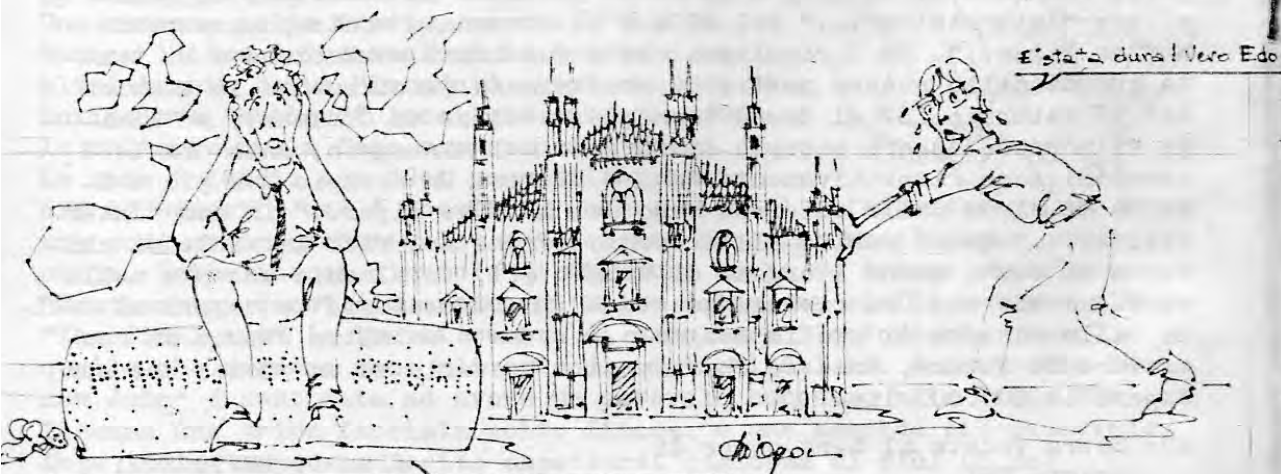
Harvest SABB 11257
Columbia PC 33453
Columbia HC 43453
Capitol SPRO 8116/17
Columbia JC 34474
Columbia XSM 160892
Harvest SPRO 8795/96
Columbia PCZ 36183
Columbia XSM 166583

Columbia TC 37680
Columbia HC 47680
Columbia QC 38243

The Piper at the gates of dawn
The piper at the gates of dawn (ristampa)
A saucerful of secrets
A saucerful of secrets (ristampa)
Underground
More
More (1° ristampa)
More (2° ristampa)
Ummagumma
Atom heart mother
Zabriskie point
Relics
Meddle
Obscured by clouds
The dark side of the moon
The dark side of the moon (Picture disc)
The dark side of the moon (Mobile fidelity sound)
Rock years 73
A nice pair
Wish you were here
Wish you were here (Half speed mastered)
Tour 75 (promo)
Animals
Animals (demo-cover)
A harvest sampler
The wall
Off the wall
Hot line 80
A collection of great dance songs
A collection of great dance songs (Half speed M..)
The final cut

**Metropolis
dischi**

LP'S D'IMPORTAZIONE E ITALIANI · CASSETTE · 45 GR
E UN NUOVO SETTORE DI DISCHI USATI GARANTITI
VIA PADOVA 104 (TEL. 2894942) · MILANO



Si Lucilio, ma adesso cominciamo a preparare
la discografia europea delle rarità più libidinose

NOTE ALLA DISCOGRAFIA U.S.A. LPs

- "The piper at the gates of dawn", "A saucerful of secrets", "More" della Tower esistono anche in versione mono. Da notare che i dischi Tower differiscono per il missaggio. Le prime stampe avevano la label rossa, le successive a strisce.
- "Underground" é un promozionale contenente brani di vari artisti: Them, Kim Fowley ecc.ecc....
- "Atom heart mother" ha un missaggio differente da quello europeo.
- "Zabriskie point" é un various artist colonna sonora. E' stato ristampato come MGM Special 2354040
- "Relics" ha una copertina differente dall'europea. Il faccione é un apribottiglie.
- "Rock years 73" é promozionale ed é per metà dei Floyd e per metà dei Led Zeppelin. Una facciata ciascuno. Questo promo contiene interviste e brani estratti da "Dark side..". E' stato tratto da un cofano quintuplo di Alan Parson contenente 3 suoi LPs e due LPs con i personaggi con i quali ha collaborato
- "Tour 75" é promozionale per le radio e contiene vecchio materiale inserito nel disco per far conoscere i Pink in occasione del tour americano.
- "Animals" (demo-cover) aveva una cover che poi é stata censurata.
- "A harvest sampler" é un promo con brani di Kate Bush, Wire, Tom Robinson.
- "Off the wall" é un promo contenente le migliori canzoni di "The wall"
- "Hot line 80" é un doppio promo con brani di vari artisti.

DISCOGRAFIA SOLISTI

Harvest SABB 11314	Syd Barrett (double LP)	Syd Barrett
Columbia JC 35388	David Gilmour	Dave Gilmour
Harvest SW 751	Music from the body	Geesin & Waters
Emi Import IMP 1002	Music from the body (ristampa)	Geesin & Waters
Columbia JC 35559	Wet dream	Rick Wright
Innerview	An innerview special Pink Floyd	Waters & Gilmour
Innerview	BBC Rock hour special	Nick Mason

NOTE ALLA DISCOGRAFIA SOLISTA

- "Syd Barrett" é la ristampa dei due soli di Barrett in confezione doppia. In Usa non sono mai usciti separatamente.
- "An innerview special Pink Floyd" é un quadruplo con 2 dischi di Dave Gilmour e 2 di Roger Waters.
- "BBC Rock special" é un doppio di Mason. Sia questo che "An innerview special Pink Floyd" sono promozionali contenenti interviste ai membri dei Pink Floyd.
- "An innerview special Floyd" si trova separato anche in due doppi LPs!

BOOTLEG DISCOGRAPHY

- 17) Eclipsed (2LPs)
- 18) Tour 73
- 19) Beyond belief
- 20) Raving & drooling
- 21) British winter tour 74
- 22) Gotta be crazy
- 23) Europe 74
- 24) The screaming abdabs
- 25) Nocturnal submission:robot love
- 26) Astral projection
- 27) Stairsep to abandon
- 28) Pompei.
- 29) Live at Pompeii
- 30) Live at Pompei (2LPs)
- 31) 30 KW PA
- 32) Giant barn dance
- 33) Knobs (2LPs)



NOTE

Sul prossimo numero troverete la 3ª parte di questa lunga ed interminabile bootleggrafia

- "Eclipsed" originale é in vinile blu e arancione. Contiene "Floyd's of London" e "In celebration of the comet"
- "Tour 73" é uguale a "Floyd's of London" con la sola eccezione di "Embryo" al posto di "One of these days". E' lampante che si tratta di '71 e non di '73
- "Beyond belief" é la ristampa di "Tour 73"
- "Gotta be crazy" e "Europe 74" rappresentano le ristampe di "British Winter tour 74"
- "The screaming abdabs" é la ristampa di "Raving & drooling"
- "Nocturnal submission:robot love" contiene estratti da vari bootleg: ("Echoes" da "Crackers", "One of these days" da "Floyd's of London", "Atom heart mother" da "Ohm suite ohm". Le altre sono da studio!)
- "Astral projection" é la ristampa di "Nocturnal submission.."
- "Live at Pompei" mitico doppio esisterà poi? Pare proprio di si!
- "Live at Pompeii" é la ristampa di "Pompei"
- "Knobs" contiene "Giant barn dance" e "30 KW PA". Questo doppio bootlegs esiste in due versioni differenti: una americana con cover in bianco e nero, l'altra australiana con cover a colori



Dischi

MILANO · VIA DEL BOLLO 4 · TEL. 02/6575763
MILANO · VIA DEGLI ARCIMBOLDI 2 · TEL. 02/861969

La vostra posta va inviata sempre allo stesso indirizzo:
Valerio Teti
Via Barbella 32
Francavilla al Mare
Chieti CAP 66023
Tel: 085/818040